

PRESENTAZIONE

Progetto “Mappa della Salute”

Proponente: Comitato Massa Carrara Riflessioni Civiche

1. Inquadramento dell’iniziativa

Il comitato promotore Massa Carrara Riflessioni Civiche ha avviato il progetto “**Mappa della Salute**”, un’iniziativa civica finalizzata a promuovere la realizzazione di un approfondimento epidemiologico territoriale nella Provincia di Massa-Carrara.

L’iniziativa si colloca nell’ambito della promozione della salute pubblica e della prevenzione primaria e secondaria, con particolare attenzione alla correlazione tra determinanti ambientali e stato di salute della popolazione residente.

2. Contesto epidemiologico e ambientale

Il territorio provinciale presenta storicamente:

- presenza di attività industriali ed estrattive;
- aree con criticità ambientali pregresse;
- fattori potenzialmente rilevanti sotto il profilo dell’esposizione ambientale.

Sono disponibili dati aggregati relativi a mortalità e incidenza di specifiche patologie; tuttavia, allo stato attuale, non risulta disponibile una mappatura epidemiologica territoriale dettagliata su base sub-comunale (quartiere/area omogenea), idonea a consentire un’analisi comparativa fine tra aree diverse della provincia.

In tale contesto, assume rilevanza l’aggiornamento e l’eventuale implementazione della mappatura del registro tumori provinciale, integrata con analisi spaziali e indicatori di esposizione ambientale.

3. Obiettivi del progetto

L’iniziativa intende promuovere presso gli enti istituzionalmente competenti:

1. La realizzazione di uno studio epidemiologico territoriale aggiornato.
2. L’analisi della distribuzione geografica delle principali patologie a maggiore impatto sanitario.
3. L’aggiornamento e la valorizzazione del registro tumori provinciale con dettaglio territoriale sub-comunale.

4. L'eventuale integrazione dei dati sanitari con indicatori ambientali disponibili.

La finalità prioritaria è il rafforzamento degli strumenti conoscitivi utili alla programmazione sanitaria, alla prevenzione e alla tutela della salute collettiva.

4. Metodologia e limiti dell'intervento

Il progetto:

- non prevede la raccolta diretta di dati sanitari individuali da parte del comitato promotore;
- non comporta trattamento di dati personali sanitari;
- si limita alla promozione di un'istanza civica volta a sollecitare gli enti competenti (ASL, Regione, ARS, Registro Tumori, ecc.) alla realizzazione di analisi epidemiologiche istituzionali.

Ogni eventuale attività di studio, analisi o elaborazione dati resterebbe di esclusiva competenza delle autorità sanitarie preposte, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e governance sanitaria.

5. Coerenza con principi di sanità pubblica

L'iniziativa si fonda sui principi di:

- prevenzione basata su evidenze scientifiche;
- trasparenza dei dati sanitari;
- promozione della salute secondo un approccio **One Health** (interazione tra ambiente e salute umana);
- partecipazione civica informata.

Non si configura come iniziativa di natura politica o ideologica, né intende formulare conclusioni causali in assenza di evidenze scientifiche validate.

6. Invito a partecipare

Considerato il ruolo centrale di professionisti, associazioni e aziende nella:

- prevenzione,
- promozione della salute,
- educazione sanitaria,
- lettura dei bisogni di salute della comunità,

si invita a valutare la possibilità di:

- concedere patrocinio morale all'iniziativa;

- fornire un contributo tecnico-consultivo;
- partecipare a eventuali momenti informativi o di approfondimento;
- collaborare nella diffusione di una cultura della prevenzione basata su dati scientifici.

Il coinvolgimento di enti e professionisti rappresenterebbe un elemento qualificante sotto il profilo scientifico, etico e operativo.

7. Conclusioni

Il progetto “**Mappa della Salute**” si propone di rafforzare il sistema di conoscenza territoriale quale strumento di prevenzione e programmazione sanitaria.

L’obiettivo è promuovere una richiesta istituzionale fondata su criteri di rigore scientifico, evitando allarmismi e favorendo un approccio tecnico e costruttivo.

Il comitato promotore resta a disposizione per eventuale audizione, incontro o approfondimento con enti, associazioni e professionisti interessati.